

# LE INGERENZE VATICANE? NON SONO FINITE

**RISPOSTA**

**A VACCA**

**Giunio**

**Luzzatto**

DOCENTE  
UNIVERSITARIO

**G**alli Della Loggia ha auspicato una "Nuova DC" che, finito Berlusconi, si contrapponga a destra al centro-sinistra guidato dal PD. Beppe Vacca (l'Unità del 28 luglio) replica citando le posizioni del Cardinale Bagnasco, Presidente della CEI, e ne deduce che "sembra improbabile che la Chiesa possa essere interessata a contrapporre una nuova DC al PD". Tra le affermazioni riportate con molto favore, la seguente, riferita all'azione della Chiesa in Italia: "Tropo spesso si definisce ingerenza la semplice presenza, che disturba il fondamentalismo laico".

L'ingerenza delle gerarchie cattoliche nella vita politica del Paese invece vi è, ed è pesante. Essa fa capo, oltre che alla CEI, diretta-

mente al Vaticano; per valutare l'operato dei vertici ecclesiastici si deve perciò guardare anche al Segretario di Stato Bertone, che gioca in prima persona pur essendo il Ministro degli Esteri di un altro Stato (più ingerenza di così...). Solo sull'Italia il Vaticano vuole, letteralmente, dettar legge, pretendere cioè che i legislatori operino sotto la propria dettatura, e impone ai suoi fedeli addirittura le tattiche.

Ai cattolici è stato ordinato di disertare i seggi nel Referendum sulla fecondazione assistita: ciò comprometteva la stessa segretezza, perché già il recarsi alle urne costituiva una scelta di voto pubblica. Si esclude l'autonomia dei Parlamentari nelle decisioni non solo su temi "etici", ma perfino sui codici civili (normativa sulle convivenze) e penale (l'omofobia come aggravante); viene posto il veto a ogni soluzione politica che tenti di mediare tra le proprie posizioni e le legittime posizioni di altri. E' vero fondamentalismo: la legislazione statale in tema di diritti non deve rappresentare il massimo possi-

bile di opinioni condivise, bensì solo le idee di chi ha il potere di imporle.

L'ultima ingerenza. Bertone ha convocato un summit di cattolici impegnati nella società: politici presenti in vari partiti (per il PD, solo quelli di uno specifico gruppo interno), esponenti di associazioni. La riunione doveva restare segreta; una volta svelata, vari partecipanti hanno affermato che l'obiettivo è un organico raccordo nell'azione dei cattolici ovunque collocati, non la costituzione della nuova DC. Le smentite in questi casi non hanno un gran valore; in ogni caso, altro che mera "presenza che propone una prospettiva antropologica" (Bagnasco)!

Le prime vittime delle pretese clericali sono quei "cattolici adulti" che hanno preso sul serio le indicazioni del Concilio Vaticano sulle responsabilità proprie dei credenti impegnati nella vita pubblica. Le durissime parole di Rosi Bindi dopo il voto della Camera contro l'aggravante per l'omofobia dimostrano che, fortunatamente, alcuni di essi non chinano la testa. ♦

## Il ruolo di Bertone

Il segretario di Stato vuol dettare le leggi e indicare le tattiche

